

## **Aule di celluloidi – Parte seconda**

### **Lo scambio ineguale tra cinema e formazione**

di Giuseppe Caramma<sup>1</sup>

Nella prima parte dell'articolo si è sostenuto come, sebbene il rapporto tra cinema e formazione abbia prodotto una vasta letteratura scientifica cui poter attingere, ben poche pellicole mettono a fuoco il contesto della formazione e ancora di meno sono presenti quelle con l'attore/attrice protagonista nel ruolo di un formatore d'aula, con le sue dinamiche professionali e/o private.

In questa seconda e ultima parte del mio articolo propongo una rassegna, senza avere la pretesa di compilare un censimento, di alcuni film che hanno per protagonisti gli operatori della formazione degli adulti. L'elenco punta a fornire delle chiavi di lettura legate alle dinamiche presenti nel mondo della formazione e delle risorse umane.

*La Question humaine* di Nicolas Klotz (Francia, 2007)

Trailer: [https://www.youtube.com/watch?v=o7yT\\_KYd4e8](https://www.youtube.com/watch?v=o7yT_KYd4e8)

Tratto dal racconto omonimo dello scrittore belga François Emmanuel, narra di Simon/Mathieu Amalric, psicologo al dipartimento risorse umane di un complesso petrolchimico. Un'indagine che la direzione gli affida cambia il suo modo di rapportarsi con il lavoro e il suo essere, smontando tutte le certezze che lo avevano reso un professionista rigoroso. Il film indaga sulla salute mentale dei lavoratori, soffermandosi sul sistema relazionale del personale HR.

---

<sup>1</sup> Consigliere regionale AIF Sicilia, si occupa di storia dell'educazione e della formazione e di progettazione didattica. E-mail: giuseppe.caramma@unict.it

*The Human Resources Manager (Il responsabile delle risorse umane)* di Eran Riklis (Israele, 2010)

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=qCtFsMfKTCg>

Dall'omonimo romanzo di Abraham B. Yehoshua, in seguito a un attentato suicida a Gerusalemme, il responsabile HR riporta a casa la salma di una delle vittime, una lavoratrice straniera licenziata un mese prima. Un lungo e complicato viaggio alla scoperta delle proprie capacità e dei propri limiti.

*Il mio domani* di Marina Spada (Italia, 2011)

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=SBToSpv5GMY>

Il titolo è preso dai versi della poetessa Antonia Pozzi e racconta di Monica/Claudia Gerini, formatrice in un'azienda di Milano, a sua volta iscritta a un corso di fotografia. I cambiamenti della metropoli, che si prepara all'Expo, finiscono per influire sulla *routine* della protagonista, impigliata in un'esistenza vuota e sciatta, alla quale è incapace di arrecare mutamenti significativi e duraturi. Un avvenimento doloroso cambierà poi il suo approccio alla vita.

*L'arte di vincere (Moneyball)* di Bennett Miller (USA, 2011)

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=IT9fyMoh6IY>

Basato su una storia vera, Billy Beane (Brad Pitt), general manager degli Oakland Athletics, a causa del budget limitato non riesce a far competere la sua *équipe* con le altre formazioni di baseball. In suo aiuto arriva Peter Brand (Jonah Hill), giovane laureato in economia, il quale, attraverso un'analisi *sabermetrica*, gli dimostra come si possa costruire una squadra vincente basandosi sulle statistiche e sull'organizzazione delle risorse umane invece che sui *top player*.

*Larry Crowne (L'amore all'improvviso)* di Tom Hanks (USA, 2011)

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=iB19-HOI--g>

Larry Crowne/Tom Hanks lavora con impegno e passione in un centro commerciale in franchising, dal quale viene licenziato perché non ha alcuna qualifica professionale. Si iscrive, pertanto, a un corso di economia e a uno di *public speaking*, tenuto dalla professoressa Mercedes Tainot/Julia Roberts – che ha smarrito strada facendo le motivazioni nell'insegnamento – inseguendo una seconda opportunità, nella vita come nel lavoro.

*The Internship (Gli stagisti)* di Shawn Levy (USA, 2013)

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=hzi5nzMWiac>

Nick/Owen Wilson e Billy/Vince Vaughn si ritrovano a cercare un nuovo impiego, dopo che la società per la quale lavoravano come venditori è fallita. Dopo molte frustrazioni e pur essendo digiuni di nozioni informatiche, accettano di svolgere uno *stage* presso la sede di Google, al termine del quale la compagnia assumerà chi meglio arriverà a comprendere la filosofia aziendale. Il film ha suscitato non poche polemiche, essendo uno *spot* imbarazzante per il colosso di Larry Page e Sergej

Brin, presentato come un paradiso incantato, luogo ideale per mettere in gioco la propria creatività.

*On a failli être amies (La moglie del cuoco)* di Anne Le Ny (Francia, 2014)

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=6BYlw1bQDcc>

Il titolo italiano non rende giustizia alla trama: Marithé/Karin Viard lavora in un centro di formazione e ricollocamento, dove presta i propri servizi a Carole/Emmanuelle Devos, donna benestante e apparentemente appagata della propria posizione sociale, che vuole cambiare lavoro ed è in cerca della propria vocazione, lontano dal marito, celebre chef a Orléans.

*La loi du marché (La legge del mercato)* di Stéphane Brizé (Francia, 2015)

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=TJSEOCKTEbA>

In Italia si è mantenuta la traduzione letterale del titolo francese, mentre nel resto del mondo è stato distribuito come *A Simple Man*. Thierry/Vincent Lindon ha 51 anni, una moglie e un figlio disabile. È disoccupato, ha frequentato corsi di formazione che non gli hanno consentito di trovare una nuova occupazione, finché viene assunto in un ipermercato con il ruolo di controllo nei confronti di tentativi di taccheggio. Tutto procede regolarmente fino a quando si troverà davanti a un dilemma morale. Sebbene appartenga più al filone dei film sul *placement* che a quelli sulla formazione, l'opera di Brizé va segnalata anche perché la selezione del casting è avvenuta reclutando attori non professionisti che nel quotidiano svolgono le stesse mansioni che interpretano sullo schermo.

*Keeping Up with the Joneses (Le spie della porta accanto)* di Greg Mottola (USA, 2016)

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=EW4NUJt-zKs>

Jeff/Zach Galifianakis è un manager delle risorse umane e vive insieme alla moglie Karen/Isla Fisher, decoratrice di interni, in un sobborgo di Atlanta. La loro monotonia sarà scompigliata dall'arrivo dei nuovi vicini, spie internazionali. Anche in questo caso la qualità del film non è elevata, ma il responsabile HR che regala a tutti palle anti-stress, si impegna a mediare sull'assegnazione dei posti auto e fa eseguire ai dipendenti esercizi su come imparare a riporre fiducia sui colleghi ci introduce adeguatamente nei meandri della formazione.

*The Founder* di John Lee Hancock (USA, 2016)

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=Baq-RbeVL9c>

Questo *biopic* sull'imprenditore Ray Kroc/Michael Keaton e la vicenda della sua acquisizione della catena di *fast food* McDonald's appartiene alle sceneggiature da visionare per apprendere le tecniche di vendita. È inserito tuttavia in questa breve rassegna per due scene molto significative per chi svolge il nostro mestiere. Nella prima, il protagonista ascolta un disco in vinile 78 giri – siamo negli anni cinquanta – intitolato *The Power of the Positive*, dove la voce di Earl Nightingale espone le tecniche motivazionali di un fantomatico dott. Clarence Floyd Nelson: allusione

evidente al libro *The Power of Positive Thinking* (1952) del pastore Norman Vincent Peale e al suo concetto di pensiero positivo. La seconda scena da segnalare si svolge in un campo da tennis, dove i fratelli McDonald formano i neoassunti del loro ristorante, delimitando con il gesso il perimetro che occuperanno al lavoro, in modo da allenarli a manovrare con movimenti coordinati e veloci nello spazio angusto che troveranno nelle cucine.

*Corporate*, di Nicolas Silhol (Francia, 2017)

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=RN0GejCJB2M>

Un impiegato si suicida sul posto di lavoro, vicino all'ufficio di Emilie Tesson-Hansen/Céline Sallette, la responsabile delle risorse umane che gli aveva appena comunicato il licenziamento. I dirigenti dell'azienda e le organizzazioni sindacali immolano la protagonista come capro espiatorio, avviando un'indagine su di lei, nella logica della *pax* aziendale e dell'ottimizzazione delle risorse.